



COMUNE DI PADOVA

Settore Mobilità

SERVIZIO DI PROGETTAZIONE PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DEL PROLUNGAMENTO DELLA LINEA TRANVIARIA SIR 3 FINO AL COMUNE DI LEGNARO (PD) POLO UNIVERSITARIO AGRIPODIS CON OPZIONE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER APPALTO INTEGRATO

IMPORTO AFFIDAMENTO € 509.231,72

(oltre € 1.837.559,16 per opzione progetto definitivo)

(IVA E ONERI ACCESSORI ESCLUSI)

N' Progetto	CUP H91B21006390001	Elaborato All. D – Schema Contratto	
Nome file	CIG 9292153F38		
Data Giugno 2022			
Ufficio Progettazione		Il Progettista	Il R.U.P.
Ing. ALESSANDRA ROSSI Ing. CARLO MASETTO		Arch. CARLO ANDRIOLO	Avv. LORENZO MINGANTI

REPUBBLICA ITALIANA

Rep. n. _____

CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZIO SCHEMA

OGGETTO: SERVIZI ATTINENTI L'ARCHITETTURA E L'INGEGNERIA, RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DEL "PROLUNGAMENTO DELLA LINEA TRANVIARIA SIR 3 FINO AL COMUNE DI LEGNARO (PD) - POLO UNIVERSITARIO AGRIPOLIS" CON OPZIONE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE DA PORRE A BASE DI APPALTO INTEGRATO DI LAVORI PUBBLICI.

CUP H91B21006390001 CIG _____

L'anno _____ il giorno ____ del mese di _____ nella residenza Comunale di Padova oppure presso gli Uffici del Settore Contratti, Appalti e Provveditorato di Via N. Tommaseo, 60.

Avanti a me dott. _____, Segretario Generale del Comune di Padova oppure _____ Vice Segretario Generale in sostituzione del Segretario Generale del Comune di Padova, temporaneamente impedito, e, come tale, Ufficiale Rogante del Comune stesso, si sono personalmente costituiti i signori:

- _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la Sede Municipale, il quale interviene nel presente atto nella qualifica di Dirigente del Settore _____ del Comune di Padova, con sede a Padova in Via Del Municipio n. 1, e, quindi, in nome e per conto del Comune stesso, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, (c.f. del Comune: 00644060287).

- _____, nato a ____ il ____, residente a ____ in Via/Piazza ____ n. ____, il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di ____ dell'Impresa ____, (in caso di procuratore: giusta procura conferita mediante _____ in data _____ rep. _____ racc. _____ Notaio dott. _____ in

_____, allegata al presente atto) con sede a ____ in Via/Piazza ____ n. ____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ____ al numero ____ e, quindi, in nome e per conto della stessa (c.f. dell'Impresa: ____), in appresso denominata Appaltatore.

oppure (alternativa per il caso di R.T.I. di cui all'art. 45, c. 2, lett. d)

il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di ____ della ____, con sede a ____ in Via/Piazza ____ n. ____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ____ al numero ____, mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (orizzontale, verticale o

mista) con la _____ (mandante), avente sede a ____, in Via/Piazza ____ n. ____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ____ al numero ____, come da mandato speciale conferito mediante scrittura privata autenticata in data ____ rep. ____ racc. ____ Notaio dott. _____ in _____, in atti, e procura conferita mediante atto pubblico in data ____ rep. ____ racc. ____ Notaio dott. ____ in ____, in atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e, quindi, in nome e per conto della mandataria e della mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (c.f. della mandataria: ____; c.f. della mandante: ____).

oppure in alternativa

come da mandato speciale con procura conferiti mediante atto pubblico/scrittura privata autenticata in data _____ rep. _____ Notaio dott. _____ di _____, in atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 e, quindi, in nome e per conto della mandataria e della mandante del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (c.f. della mandataria: ____; c.f. della mandante: ____).

oppure (per il caso di Consorzi Ordinari di cui all'art. 45, c. 2, lett. e)

il quale dichiara di intervenire nel presente atto nella qualifica di legale rappresentante del Consorzio _____, con sede a ____ in Via/Piazza ____ n. ____, iscritto nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di ____ al numero ____, come da atto costitutivo in data _____ rep. ____ racc. ____ Notaio dott. _____ in _____, in atti, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 (c.f. del consorzio: ____).

I comparenti, della cui identità personale e qualifica sono certo, mi chiedono di redigere il presente atto:

si premette

- l'articolo 202, comma 1, lettera a), del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, ha istituito il "Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del Paese, nonché per la project review delle infrastrutture già finanziate";
- con il Decreto del Direttore Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali R.U. n. 0015901 del 02/12/2021 del MIMS – Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali è stata approvata la proposta di ammissione al finanziamento per la progettazione del prolungamento della linea tranviaria SIR 3 fino al Comune di Legnaro (Pd) Polo Universitario Agripolis;

- è stata sottoscritta in data 15/03/2019 prot. 109285 la convenzione regolante i rapporti tra Comune di Padova e il soggetto attuatore APS Holding S.p.A. per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione della linea tranviaria SIR 3, linea con la quale il di cui prolungamento fino al Comune di Legnaro (Pd) Polo Universitario Agripolis dovrà integrarsi;
- anche per tale prolungamento risulterà soggetto attuatore APS Hoding S.p.A. (deliberazione G.C. n. 2022/0292 del 24/05/2022).
- il Progetto definitivo della linea tranviaria SIR 3 è stato approvato dal Comune di Padova con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 27/05/2021, ex art.19, comma 2, del DPR n.327/2001, e il progetto del prolungamento della linea tranviaria SIR 3 fino al Comune di Legnaro (Pd) - Polo Universitario Agripolis dovrà integrarsi con detto progetto;
- a seguito di procedura di gara (cfr. determinazione a contrattare n. _____), il servizio è stato aggiudicato all'Appaltatore, per l'importo di € _____ (pari al ribasso del ____%) oltre a oneri previdenziali e IVA (cfr. determinazione di aggiudicazione n. _____ e determinazione n. _____ del _____ che dichiara efficace l'aggiudicazione);

EVENTUALE: Al fine della qualificazione alla procedura di gara

- L'Appaltatore ha utilizzato l'istituto dell'avvalimento indicando come Impresa ausiliaria _____

SOLO NEI CASI CHE LO PREVEDONO

- Stante il fatto l'Appaltatore si è avvalso dell'ausiliaria al fine di acquisire il requisito (titolo di studio-titolo professionale-esperienza professionale pertinente) richiesto dal bando di gara, la prestazione relativa a tale requisito deve essere svolta direttamente dal soggetto ausiliario (art. 89, comma 1 secondo periodo D.Lgs. 50/2016). **FINE EVENTUALE**
- che all'atto dell'offerta l'Appaltatore ha/non ha dichiarato di voler procedere al subappalto;
- che sono trascorsi trentacinque giorni dall'avvenuta comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione (art. 32, c. 9, D.lgs. 50/2016);
- che è stata acquisita la comunicazione antimafia di cui all'art. 84, c. 2 del D.lgs. n. 159/2011.

oppure qualora sussista l'urgenza di stipulare il contratto:

- Il Comune di Padova, considerata l'urgenza, ai sensi dell'art. 92, c. 3, D.lgs.159/11, affida l'esecuzione del presente contratto in assenza dell'informazione antimafia. Il Comune di

Padova recederà dal contratto qualora elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa fossero accertati nei confronti dell'Appaltatore successivamente alla stipula del contratto, ai sensi e per gli effetti del precitato art. 92, c. 3 e 4, del citato D.lgs. n. 159/2011.

OPZIONE nel caso di mancato rilascio di informazione entro il termine stabilito (30 + eventualmente 45 giorni ex art. 92, c. 2 e 3, D.lgs. 159/2011).

- Il Comune di Padova, considerato che è decorso il termine di cui all'art. 92, c. 2, D.lgs. 159/2011, procede alla stipulazione del presente contratto anche in assenza dell'informazione antimafia, come consentito all'art. 92, c.3, D.lgs. n. 159/2011.
- il Comune di Padova recederà dal contratto qualora elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa fossero accertati nei confronti dell'Appaltatore successivamente alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 92, c. 3 e 4, del citato D.Lgs. n. 159/2011.

(solo in caso di aggiudicazione a S.p.A., s.a.p.a., S.r.l., coop a r.l., società consortili per azioni e a r.l.)

- l'Appaltatore ha accertato che le Imprese facenti parte del Raggruppamento hanno effettuato la comunicazione prevista dall'art. 1 del D.P.C.M. n. 187/1991;
- che si è provveduto alla pubblicazione dell'esito della gara;
- che con determinazione n. _____ del Dirigente del Settore _____, si è attestato in materia di convenzioni CONSIP ai sensi dell'art. 26, c. 3-bis, legge n. 488/1999, il rispetto delle disposizioni contenute nel c. 3 del succitato articolo;

tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

- Visto il provvedimento di aggiudicazione _____ e la relativa comunicazione al RUP;
- Visti i contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica presentate del concorrente;
- *(EVENTUALE)* Acquisito l'atto di costituzione del RTP;
- Acquisita l'informativa liberatoria provvisoria di cui all'art. 2, comma 3, del D.L. n. 76/2020 convertito in L.n. 120/2020, si procede alla stipula del contratto sotto condizione risolutiva all'esito delle ulteriori verifiche di cui alla medesima norma;
- Ricevuta dall'aggiudicatario la comunicazione di cui al D.P.C.M. 187/1991;

Art. 1 - Documenti che costituiscono parte integrante del

contratto e individuazione del gruppo di lavoro

Fanno parte integrante ed essenziale del presente contratto le premesse di cui sopra e la seguente documentazione, anche se al presente atto non allegata **(elenco indicativo, da adattare o integrare a seconda delle circostanze)**:

- 1.a documento di indirizzo della progettazione (appresso solo “DIP”);
- 1.b relazione tecnica e illustrativa del servizio
- 1.c capitolato speciale d'appalto (d'ora in poi c.s.a.);
- 1.d schema di parcella professionale
- 1.e polizze di garanzia
- 1.f planimetria generale
- 1.g capitolato informativo

I sopra menzionati documenti sono firmati dai contraenti con firma digitale. In caso di contrasto tra quanto contenuto nel presente contratto e quanto contenuto nel c.s.a. o in altri elaborati progettuali, prevalgono le previsioni qui contenute.

Si riportano di seguito le generalità e i ruoli dei singoli professionisti che compongono il Gruppo di lavoro:

- 1. n. 3 iscritti all'albo professionale esperti in progettazione di sistemi di trasporto a guida vincolata di tipo tramviario, in progettazione di studi trasportistici e piani del traffico e in progettazione stradale/infrastrutturale e riqualificazione urbana;
- 2. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione idraulica e idrologica
- 3. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione edile e strutturale
- 4. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione impianti di trazione elettrica e impianti speciali
- 5. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in progettazione impianti tecnologici (informatica, automazioni, sistemi e di reti di telecomunicazione, e segnalamento)
- 6. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto in acustica, vibrazioni e in studi di impatto ambientale
- 7. n. 2 iscritti all'albo professionale esperti nella tutela, conservazione e restauro dei beni architettonici e nella conservazione del patrimonio paesaggistico
- 8. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto archeologo;
- 9. n. 1 iscritto all'albo professionale esperto geologo;
- 10. n. 1 iscritto all'Albo professionale esperto agronomo;

11. n. 1 possessore dei requisiti di cui all'art. 98 del D. lgs. 81/2008, esperto in piani di coordinamento e sicurezza ;
12. n. 1 esperto in costi di gestione di infrastrutture di trasporto e piani economici e finanziari;
13. n. 1 progettista antincendio iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 139/2006
14. n. 1 BIM Manager in possesso della relativa certificazione rilasciata da organismo accreditato.

L'Appaltatore si impegna a non modificare il Gruppo di lavoro e a non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione dell'incarico, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque previa autorizzazione scritta del Comune di Padova.

Art. 2 - Oggetto dell'incarico

1. L'incarico ha ad oggetto il Progetto di fattibilità tecnico-economica del prolungamento della linea tranviaria SIR 3 fino al Comune di Legnaro (Pd) - Polo Universitario Agripolis (PFTE) da redigersi secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, dall'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010 e tenendo conto dei contenuti del D.M. 300 del 16/06/2017.
2. Sin d'ora la stazione Appaltante si riserva l'opzione di estendere l'incarico, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, qualora l'intervento venisse finanziato con fondi statali PNRR e/o PNC e/o di altra tipologia, per adeguare il progetto alle "Linee Guida del MIMS per la specifica tipologia di finanziamento.
3. Gli elaborati del PFTE dovranno essere tali da poter procedere alla presentazione della richiesta di finanziamento al MIMS e successivamente, nel caso venga esercitata l'opzione di estensione dell'incarico, da poter procedere alla realizzazione dell'intervento mediante appalto integrato di progettazione esecutiva ed esecuzione di lavori.
4. L'incarico, da espletarsi secondo le indicazioni contenute nel DIP e nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal D.P.R. n. 207/2010 (per quanto vigente), nonché da tutte le altre norme vigenti in materia e dal presente atto, comprende anche le ulteriori attività contenute nell'offerta presentata dall'Appaltatore.
5. L'Appaltatore dovrà provvedere ad integrare, ove necessario, il rilievo topografico fornito dal Comune di Padova, le indagini geologiche e geotecniche, una prima analisi delle strutture interessate dall'opera, nonché l'indagine per l'individuazione dei sottoservizi. Tali rilievi e indagini si intendono compresi nel presente affidamento e, quindi, compensati in parte nelle voci contenute nella "Determinazione corrispettivi Progetto prolungamento

SIR3 e per quanto riguarda il rilievo topografico, le indagini geologiche e le indagini strutturali nella voce “a corpo” del corrispettivo secondo gli importi offerti in sede di gara.

6. Si riportano, altresì, gli schemi di parcelle posti a base di gara nel caso in cui il Comune di Padova eserciti l'opzione di estensione dell'incarico conseguente al finanziamento dell'intervento.
7. Le modalità di redazione degli elaborati devono essere conformi al Codice dei Contratti, al D.P.R. n. 207/2010, alle Linee Guida Anac disciplinanti la materia, alle indicazioni Ministeriali e comunque alle vigenti disposizioni di legge e alle norme regolamentari vigenti in materia di progettazione ed esecuzione di lavori pubblici, ed inoltre dovranno essere coerenti con le indicazioni tecniche e procedurali impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
8. L'Appaltatore dichiara, altresì, di avere proceduto alla verifica dello stato, delle circostanze e delle condizioni dei luoghi di intervento, eseguendo tutti gli accertamenti e le ricognizioni necessarie, nessuna esclusa, e di essere, comunque, pienamente edotto di tutte le circostanze di fatto e di luogo che possono in qualsiasi modo influire sull'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'incarico.

Art. 3 – Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni inerenti la progettazione

1. Il PFTE, come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto, dovrà essere pienamente conforme e rispettoso di tutti i criteri, vincoli, indirizzi, esigenze e indicazioni stabiliti dal DIP, e dovrà contenere tutti gli elementi ed elaborati necessari al conseguimento dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni, approvazioni e/o altri provvedimenti che si ritenessero utili da acquisire in corso di redazione della progettazione affidata.
2. Il PFTE dovrà, altresì, risultare pienamente conforme all'offerta e alle indicazioni progettuali fornite dal Comune di Padova, e dovrà comprendere i seguenti elaborati:
 - a) redazione della relazione illustrativa generale, con i contenuti di cui all'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010 contenente anche relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D.Lgs. 50/2016 art. 25 c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25 c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
 - b) redazione della relazione tecnica, con i contenuti di cui all'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
 - c) redazione di elaborati progettuali stabiliti dal RUP tra quelli previsti all'art. 21 del DPR 207/2010;

d) redazione dell'elaborato tecnico economico, con i contenuti di cui all'art. 14, comma 2, del DPR 207/2010.

Per l'effettuazione delle suddette attività, oltre a quanto prescritto dal citato art. 14, comma 2, il Progettista dovrà provvedere a:

- I. svolgere rilievi e indagini per verifiche dimensionali, sullo stato dei luoghi e preesistenze che potrebbero comportare interferenze e/o interventi di adeguamento, su soprasuolo e sul sottosuolo, da condurre con la moderna tecnica del BIM;
- II. individuare almeno 3 alternative progettuali dal punto di vista delle scelte tecnologiche (tracciato con evidenziato il posizionamento delle vie di corsa e delle fermate della linea combinate eventualmente ad alternative di soluzione per alcune componenti);
- III. effettuare un'analisi delle alternative progettuali individuando, tra le soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire;
- IV. svolgere uno studio trasportistico, comprensivo di modellazioni, a supporto delle scelte progettuali rispetto alle previsioni di domanda, tenendo come riferimento i criteri di progettazione e prescrizioni metodologiche di cui all'Addendum e Appendice – tabelle di sintesi e dell'analisi della mobilità urbana/ACE e ACB: istruzioni di compilazione riportate nell'Avviso n. 2 del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti Reg. Uff. 0000766 del 04/02/2020. In particolare i dati dovranno riferirsi al più al quinquennio precedente;
- V. effettuare l'Analisi Benefici/Costi ai sensi del DM 300 del 16/06/2017 utilizzando la metodologia riportata nell'Appendice all'Addendum di cui all'Avviso n. 2 del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti Reg. Uff. 0000766 del 04/02/2020;
- VI. redigere le tabelle di sintesi dell'analisi della mobilità urbana /ACE/ACB, secondo quanto previsto dall'Appendice all' Addendum, compilando anche le note metodologiche di accompagnamento delle Tabelle al fine di mettere in relazione tra loro i diversi dati in esse rappresentati ed i dati desunti dalla eventuale ulteriore documentazione a corredo, secondo quanto previsto dall'Appendice all'Addendum;
- VII. redigere una relazione esplicativa a dimostrazione che il rapporto tra i proventi derivanti dai rientri tariffari e i costi di gestione del servizio e dell'infrastruttura sia almeno pari a 0,35; l'eventuale quota residua deve essere coperta prioritariamente mediante il riordino dei servizi esistenti e, solo per la parte restante, dalla Regione e/o dell'Ente beneficiario. Per tale dimostrazione si dovrà applicare la metodologia descritta nell'Appendice dell'Addendum Avviso n. 2 di cui al punto III;

VIII. redigere il calcolo sommario della spesa, effettuato applicando prezzi parametrici, anche desunti da interventi similari realizzati, alle quantità caratteristiche di opere o lavori, ovvero redigendo un computo metrico estimativo di massima.

IX. configurare la documentazione di cui ai punti precedenti in modo che risulti efficace per il committente per presentare l'istanza di finanziamento dell'intervento.

3. In caso di finanziamento dell'intervento e qualora il Comune di Padova eserciti l'opzione di estensione dell'incarico, dovrà essere redatto il progetto definitivo che dovrà contenere gli elaborati previsti dal D.Lgs. 50/2016 e dal D.P.R. 207/2010 nonché dalle normative specifiche derivanti dal finanziamento per poter essere posto a base di gara per l'appalto integrato.
4. qualora venisse esercitata l'opzione di estensione dell'incarico, in caso di finanziamento dell'intervento con fondi statali PNRR e/o PNC e/o di altra tipologia, dovrà essere pienamente conforme e rispettoso di tutti i criteri, vincoli, indirizzi, esigenze e indicazioni stabiliti dalle specifiche Linee Guida MIMS relative alla tipologia di finanziamento e dovrà contenere tutti gli elementi ed elaborati necessari al conseguimento dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni, approvazioni e/o altri provvedimenti da acquisire in corso e ai fini della verifica e validazione ex artt. 26 e ss. del D.Lgs. n. 50/20 e come meglio specificato nel Capitolato Speciale d'Appalto.
5. Tutti i documenti di cui sopra devono essere articolati, per quanto attinente all'intervento di cui trattasi, secondo quanto previsto dal DIP e dal DPR 207/2010 e, in caso di opzione dell'incarico, dalle Linee Guida MIMS specifiche derivanti dal finanziamento.
6. L'Appaltatore è tenuto a partecipare, per il tramite del professionista indicato quale "Responsabile del Gruppo di progetto", a riunioni periodiche con cadenza anche settimanale con il RUP e le persone all'uopo delegate dal Comune di Padova, per la verifica dell'iter progettuale, senza oneri aggiuntivi. Alcune riunioni potranno essere anche pubbliche.
7. Sono oneri a carico dell'Appaltatore, sempre retribuiti con i corrispettivi di cui al seguente art. 11 del presente contratto:
 - a) la partecipazione alle riunioni/conferenze di servizi con gli Enti gestori dei sottoservizi interferenti e/o con altri soggetti che il Committente ritenesse utile per la buona riuscita dell'intervento;
 - b) le attività di raccolta informazioni/indicazioni al fine del dimensionamento conforme alle normative vigenti degli elementi progettuali e di eventuali elementi complementari

necessari a garantire la sicurezza del territorio e dell'opera;

c) l'assistenza alla stazione appaltante per la fase di verifica del PFTE;

d) l'assistenza alla stazione appaltante per la fase di ottenimento di permessi e autorizzazioni;

e) il recepimento delle indicazioni della Stazione Appaltante e delle prescrizioni degli Enti coinvolti emerse nel ciclo della progettazione e nel ciclo autorizzatorio;

f) eventuali rilievi ed indagini di qualsiasi altro tipo e natura che l'affidatario ritenga necessario realizzare al fine di definire puntualmente il quadro di indagine;

g) tutte le attività previste e richieste dal DIP e dal Capitolato Speciale d'appalto e, comunque, necessarie al conseguimento degli obiettivi e al soddisfacimento delle esigenze illustrate nel DIP e nel Capitolato Speciale d'Appalto;

h) l'esecuzione di indagini, rilievi, verifiche e monitoraggi accessori e specialistici come previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto e non compensati nelle voci "a corpo" dello schema di parcella;

i) la produzione di copie cartacee e/o digitali

9. Nel caso di finanziamento dell'intervento e quindi nel caso in cui il Comune di Padova intenda esercitare la facoltà di estensione dell'incarico per l'adeguamento alle linee guida MIMS specifiche del finanziamento, anche:

a) l'assistenza alla stazione appaltante per tutto il processo autorizzativo definito dalla normativa specifica del finanziamento, per ottenere il nulla osta o autorizzazioni di: Commissione per la Valutazione della VIA; Soprintendenza beni ambientali ed archeologici; Conferenza dei servizi; Comitato per la Sicurezza, Varianti Urbanistiche e quant'altro si rendesse necessario;

b) collaborazione e assistenza nella redazione della documentazione per la successiva gara per l'affidamento in appalto integrato della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori ai sensi del combinato disposto degli artt. 48 della L.n. 108/2021 e 23, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 se compatibili con il finanziamento verrà concesso;

**Art. 4 - Contenuti e modalità di svolgimento delle prestazioni riferite al
coordinamento ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 (solo nel caso venga
esercitata l'opzione di estensione dell'incarico conseguente al
finanziamento dell'intervento)**

1. L'Appaltatore, attenendosi a quanto disposto dall'art. 91 del D. Lgs. n. 81/2008, dovrà:

a) redigere il piano di sicurezza e di coordinamento (art. 100 del D. Lgs. n. 81/2008), i cui contenuti sono specificati nell'allegato XV del D. Lgs. n. 81/2008.

- b) redigere il fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D. Lgs. n. 81/2008;
- c) esplicitare i costi della sicurezza per ogni lavorazione al fine di consentire la loro indicazione nel bando di gara e rendere possibile la loro individuazione puntuale in caso di subappalto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 105 – comma 14 – del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. 5 - Obblighi legali

1. L'Appaltatore è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice Civile, nonché della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.
2. Resta a suo carico ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dal Comune di Padova.

Art. 6 - Altre prestazioni eventuali da eseguirsi solo su ordine specifico

1. Eventuali altre prestazioni in aggiunta a quelle ricomprese nel presente contratto sono effettuate e compensate, secondo tariffa con il ribasso offerto, solo in seguito a specifico ordine scritto del Comune di Padova, il quale può peraltro farle eseguire da terzi, a proprio insindacabile giudizio.

Art. 7 - Modalità di espletamento delle prestazioni

1. L'Appaltatore si impegna ad espletare l'incarico in conformità al DIP, al Capitolato Speciale d'Appalto, al D.Lgs. n. 50/2016, al D.P.R. n. 207/2010 per quanto vigente, agli atti attuativi emessi dall'ANAC, nonché ai regolamenti comunali e a tutte le altre disposizioni e norme vigenti in materia, effettuando tutti gli adempimenti e formando tutti gli atti di cui alle predette disposizioni. Nel caso in cui il Comune di Padova eserciti l'opzione di estensione dell'incarico si impegna ad espletare l'incarico in conformità anche alle Linee Guida MIMS specifiche del finanziamento dell'intervento.
2. L'incarico comprende ogni attività necessaria al conseguimento di pareri, nulla-osta, autorizzazioni, approvazioni e/o altri provvedimenti amministrativi da acquisire nel corso della prestazione e ai fini della validazione ex art. 26 e ss. del D.lgs. n. 50/2016 da effettuarsi a seguito dell'acquisizione del finanziamento dell'intervento e come meglio specificati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 8 - Altre condizioni disciplinanti l'incarico

1. L'Appaltatore rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacazione o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare, nonché a eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di durata dell'incarico.
2. Il Comune di Padova si impegna a fornire, all'inizio dell'incarico, tutti gli atti in sua disponibilità o in disponibilità dei Comuni su cui si svolge il tracciato.
3. L'Appaltatore si impegna a produrre, oltre alle copie necessarie per ottenere le autorizzazioni, nulla osta ecc., un originale e almeno altre tre copie cartacee di ogni elaborato progettuale, tre copie su supporto informatico compatibile con i prodotti indicati dal Committente contenente tutti gli elaborati e tutti i files in formato aperto editabile senza protezione, oltre a tre copie in formato.pdf debitamente firmate e timbrate conformi all'originale, secondo le specifiche stabilite dal RUP, il tutto già retribuito con il compenso qui stabilito. Tutti gli elaborati, documenti ed allegati devono essere consegnati in lingua italiana. Non devono essere riscontrate discrepanze tra le versioni cartacee e quelle su supporto informatico.
4. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 7, l'Appaltatore è tenuto ad introdurre negli elaborati di progetto tutte le modifiche necessarie all'ottenimento dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni, approvazioni e/ altri provvedimenti da acquisire nel corso della prestazione e ai fini della validazione ex artt. 26 e ss. del D.lgs. n. 50/2016, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi, nonché le eventuali varianti o modifiche che il Committente riterrà necessari, anche in corso di elaborazione, su punti fondamentali del progetto o a seguito dell'emanazione di nuovi decreti, circolari, indicazioni Ministeriali successivamente alla pubblicazione del bando di affidamento dell'incarico.
5. Una volta saldato il corrispettivo all'Appaltatore, il PTFE, il PD/PE e il PSC (questi ultimi in caso di opzione dell'incarico) resteranno di piena e assoluta proprietà del Comune di Padova, fatte salve le norme in merito alla proprietà intellettuale e al diritto d'autore come regolati dalla L. n. 633 del 27/04/1941 e art. 2575 del C.C., mentre l'Appaltatore potrà liberamente pubblicare tipi e fotografie dell'opera di cui è autore, garantendo al committente la riservatezza della proprietà, salvo esplicita autorizzazione.
6. Il PTFE se ritenuto utile, il PD/PE e il PSC, in caso di estensione dell'incarico conseguente al finanziamento dell'intervento, saranno sottoposti a verifica ex art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016. L'appaltatore si impegna a collaborare con il soggetto verificatore e ad adeguare gli elaborati alle eventuali osservazioni e/o prescrizioni dello stesso, il tutto compreso nel compenso di cui al seguente art. 11.

Art. 9 - Durata dell'incarico

1. Il tempo massimo per la consegna degli elaborati è pari a 150 (centocinquanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della formale consegna del servizio da parte del RU, così suddivisi:
 - 40 (quaranta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della formale consegna del servizio da parte del RU, per la consegna del completamento e integrazione del rilievo topografico fornito dal Comune di Padova e per la consegna del risultato dell'analisi di almeno 3 alternative progettuali da sottoporre all'esame del Comune di Padova e degli altri 2 Comuni interessati dal tracciato (Ponte San Nicolò e Legnaro).
 - 110 (centodieci) giorni naturali consecutivi per la consegna del PFTE, decorrenti dalla formale comunicazione del RUP, a seguito del formale benestare espresso dai Comuni interessati sull'analisi delle alternative progettuali.

In tale termine sono ricompresi anche i tempi collegati alla eventuale preventiva verifica (art. 26 del D.Lgs. 50/2016) ed ad eventuali modifiche anche per adeguarsi a nuove normative o disposizioni Ministeriale per l'accesso ai finanziamenti, nonché gli eventuali tempi necessari alla predisposizione di tutta la documentazione occorrente per le eventuali richieste di ottenimento pareri, visti ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti, rimanendo invece esclusi il processo approvativo ed i tempi per l'adeguamento del progetto alle prescrizioni ed osservazioni, formulate nel corso del processo approvativo.

In tale termine sono altresì compresi anche i tempi per la redazione della relazione geologica, della relazione agronomica, della relazione archeologica nonché per l'esecuzione dei rilievi, delle eventuali indagini, dei monitoraggi, delle verifiche di cui ai servizi accessori e specialistici;

2. Nel caso in cui il Comune di Padova eserciti l'opzione di estensione dell'incarico le prestazioni dovranno essere svolte entro 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione del RUP in ordine all'autorizzazione al proseguimento dell'incarico, a seguito dell'acquisizione del finanziamento e dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, salvo diverse e più ristrette tempistiche imposte dal Ministero. Dovranno essere considerati in tale fase i tempi necessari alla predisposizione di tutta la documentazione occorrente per le richieste di ottenimento pareri, visti ed autorizzazioni da parte degli Enti preposti. Le tempistiche necessarie per la verifica del Progetto (art. 26 del D.Lgs. 50/2016) e per le eventuali modifiche necessarie sono ricomprese in tale arco temporale. Rimangono esclusi, invece, il processo approvativo ed i tempi occorrenti per

l'adeguamento del progetto alle prescrizioni, osservazioni, ecc., formulate dagli enti preposti nel corso del processo approvativo e di rilascio di pareri e nulla osta. Il termine previsto per i diversi livelli di progettazione comprende anche i termini per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione con la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo informativo.

3. Sono fatte salve eventuali proroghe o sospensioni disposte per giustificati motivi dal Responsabile Unico del Procedimento.
4. In ragione delle tempistiche per la realizzazione della progettazione, l'Appaltatore darà priorità agli elaborati necessari per avviare eventuali iter autorizzativi (eventuale variante urbanistica; verifica di interesse archeologico; conferenza dei servizi, procedura per la valutazione di assoggettabilità a VIA), fermo restando che, in caso di opzione dell'incarico, la verifica, ai sensi dell'art. 26 e ss. del D.Lgs. n. 50/2016 avverrà sulla documentazione completa.

Art. 10 – Ritardi e penali

1. L'Appaltatore non potrà per nessuna ragione sospendere o rallentare il servizio, salvo il caso previsto dall'art. 1460 c.c..
2. Sarà applicata una penale pari all'1 (uno) per mille del corrispettivo professionale dovuto, al netto dell'I.V.A. e contributo integrativo, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine ultimo di giorni stabilito per la consegna della documentazione.
3. La penale di ritardo per il mancato rispetto delle scadenze stabilite dal c.s.a. per l'ultimazione delle singole parti nelle quali è prevista l'esecuzione dell'appalto è fissata nella percentuale dell'1 per mille dell'ammontare dei rispettivi importi delle singole parti per le quali si è verificato il ritardo per ogni giorno di ritardo.
4. Il Comune di Padova si riserva di chiedere oltre alla penale di cui sopra il risarcimento dei danni per le maggiori spese che si devono sostenere a causa dei ritardi imputabili all'Appaltatore nell'esecuzione del servizio.
5. Nel caso di sospensioni totali o parziali delle prestazioni disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs. 50/16, si applicano i criteri di quantificazione di cui all'art. 10, comma 2 del D. MIT n. 49 del 7 marzo 2018, in quanto compatibili.
6. La sospensione parziale delle prestazioni determina, altresì, il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare della prestazione non eseguita per effetto della sospensione parziale e

l'importo totale della prestazione prevista nello stesso periodo secondo il cronoprogramma.

7. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea della prestazione e il RUP non abbia disposta la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopraindicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto di ripresa della prestazione, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
8. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni della prestazione sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e ripresa della prestazione, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa della prestazione.
9. Sarà applicata la penale di € 300,00 per ogni mancata partecipazione del *Responsabile di progetto* alle riunioni periodiche di cui all'art. 3 comma 7.
10. E' altresì obbligo dell'Appaltatore, nel caso in cui il Comune di Padova eserciti la facoltà di estensione dell'incarico, relativamente ai tempi necessari per ottemperare alle modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'approvazione del progetto gli stessi vengono definiti in 30 giorni naturali e consecutivi, salvo atto scritto motivato da parte del Committente di ottemperare alle osservazioni e/o prescrizioni formulate dall'ente verificatore per la verifica ex art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016, entro il termine stabilito dal RUP in funzione della complessità delle modificazioni richieste, termine comunque che non potrà mai essere inferiore ai due giorni naturali e consecutivi e superiore a 10 giorni naturali e consecutivi. Ogni giorno di ritardo su tale termine comporterà l'applicazione di una penale dell'1 (uno) per mille del corrispettivo professionale complessivamente pattuito, al netto dell'I.V.A. e contributo integrativo.
11. Relativamente ai tempi necessari per ottemperare alle modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'approvazione del progetto gli stessi vengono definiti in 30 giorni naturali e consecutivi, salvo atto scritto motivato da parte del Committente e nel caso in cui si proceda alla verifica ex art. 26 del Codice contestualmente alla redazione dei diversi livelli di progettazione, i tempi per adeguare la progettazione ai report di verifica intermedia saranno stabili dal RUP in proporzione all'entità delle modificazioni/integrazioni necessarie e comunque da un minimo di 2 giorni naturali e consecutivi ad un massimo di 10 giorni naturali e consecutivi. Sarà sempre il RUP a stabilire, in considerazione delle modificazioni e/o integrazioni richieste, se concedere o meno una proroga al termine stabilito.

12. Nel caso in cui non vengano rispettati i tempi richiesti per la sostituzione, per rilevata inidoneità professionale, del personale incaricato all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto verrà applicata una penale dell'1 (uno) per mille del corrispettivo professionale complessivamente pattuito, al netto dell'I.V.A. e contributo integrativo.
13. Tutte le penali di cui sopra sono cumulabili tra loro. Il loro importo complessivo non può superare il limite del 20% dell'ammontare netto contrattuale.
14. La maturazione di penali per un importo superiore al 20% del corrispettivo complessivo pattuito (al netto dell'I.V.A. e contributo integrativo) darà diritto al Comune di Padova di dare corso alla immediata revoca dell'incarico in danno, mediante semplice comunicazione via pec all'appaltatore. In tale caso, Il Comune di Padova, oltre alle penali maturate, conserva il diritto di conseguire il risarcimento di ogni maggior danno, ivi compreso quello relativo alle maggiori spese che dovesse sostenere a causa dei ritardi e ai danni conseguenti all'eventuale perdita del finanziamento.

Art. 10bis – Revoca dell'incarico in danno

1. Fermo quanto previsto al precedente art.10, qualora l'Appaltatore si rendesse inadempiente alle prescrizioni contenute nel presente contratto e/o nel Capitolato Speciale d'Appalto, e/o alle indicazioni e direttive impartite dal Comune di Padova, quest'ultimo potrà dare corso alla revoca dell'incarico in danno a norma dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Alla revoca dell'incarico si procederà, inoltre, nel caso di esito negativo della verifica ex art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, nel caso venga esercitata l'opzione di estensione dell'incarico.
3. Nel caso di revoca, l'appaltatore è tenuto all'integrale restituzione di tutte le somme ricevute in pagamento, con aggiunta di interessi e altri oneri collegati, nonché al risarcimento di ogni danno subito dal Comune di Padova, ivi compresi i danni conseguenti all'eventuale perdita del finanziamento. Gli elaborati già consegnati alla data della revoca resteranno di proprietà e nella piena disponibilità del Comune di Padova (fatte salve le norme in merito alla proprietà intellettuale e al diritto d'autore come regolati dalla L. n. 633 del 27/04/1941 e art. 2575 del c.c.). L'Appaltatore è, altresì, tenuto a trasferire tempestivamente al Comune di Padova tutta la documentazione in formato editabile elaborata e in corso di elaborazione alla data della revoca, nonché a garantire la massima collaborazione con il nuovo eventuale soggetto incaricato per permettergli la continuazione dell'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto.

**Art. 10ter – Obblighi previsti per gli appalti finanziati con PNRR
e/o PNC e/o altre tipologie di fondi statali e relative penali (solo nel caso
venga esercitata l'opzione di estensione dell'incarico conseguente al
finanziamento dell'intervento)**

1. (Se l'operatore economico impiega da 15 a 50 dipendenti Relazione di genere)

L'appaltatore si impegna, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'appaltatore è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

2. (Se l'operatore economico impiega un numero pari o superiore 15 dipendenti Legge 68/99 disabili)

L'appaltatore si impegna, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, a consegnare alla stazione appaltante una relazione che chiarisca l'avvenuto assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti a carico delle imprese nel triennio precedente la data di scadenza della presentazione delle offerte. L'appaltatore è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

3. (in caso di necessità di assumere 3 o più unità di personale per l'esecuzione del contratto)

L'appaltatore si obbliga a rispettare l'impegno assunto in sede di gara ad assicurare una quota pari almeno al 30% delle assunzioni necessarie sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

4. L'Appaltatore si impegna a concordare con il Comune di Padova eventuali altri obblighi derivanti da norme specifiche del finanziamento dell'intervento e che saranno oggetto di atto integrativo al presente contratto.

5. Penali: in caso di finanziamento dell'intervento con fondi PNRR e/o PNC e/o di altra tipologia ai sensi dell'art. 47, comma 6, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il mancato adempimento degli obblighi sopraindicati ai pt.

1), 2) e 3) comporta l'applicazione di una penale pari allo 0.6 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo del 20 per cento di detto ammontare, nonché per la mancata produzione della relazione di genere, l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e/o PNC e/o altre tipologie. Il Comune di Padova si riserva la facoltà in caso di finanziamento dell'intervento di introdurre le penali derivanti dalle norme specifiche regolanti il finanziamento stesso da definirsi in apposito atto integrativo al presente contratto. Si applicano i commi 4 e 5 del precedente art. 10.

Art. 11– Corrispettivo e contabilizzazione del servizio

1. Il compenso è determinato nell'importo di, al netto dell'I.V.A. e contributo integrativo, tenuto conto del ribasso offerto in sede di gara. Il compenso conseguente all'opzione del Comune di Padova di estendere l'incarico nel caso di finanziamento dell'intervento corrisponde all'importo derivante dal ribasso offerto in sede di gara applicato alle corrispondenti voci di parcella che verranno richieste con l'estensione della prestazione (N.B. PARLARE CON DOTT: FERRARI per l'estensione valutare se in gara prevedere due % di ribasso una sul PFTE e una sull'estensione oppure solo un'unica)
2. L'importo a base di gara è stato calcolato ai sensi del D.M. 17.6.2016.
3. Il compenso, determinato a “corpo”, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'incarico a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del presente disciplinare e di tutti i Documenti Contrattuali e all'offerta. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessarie per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni della Stazione Appaltante e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria. Nessun corrispettivo potrà essere corrisposto oltre a quello previsto nel presente atto.
4. Il corrispettivo è comprensivo dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'art. 2578 del Codice

Civile.

5. Ai sensi dell'art. 1194 del codice civile, l'Appaltatore acconsente comunque espressamente, con la sottoscrizione del presente contratto, che i pagamenti che gli verranno effettuati nel corso del rapporto contrattuale vengano imputati prioritariamente al capitale anziché agli interessi eventualmente maturati.
6. Trattandosi di prestazione non ultra annuale non è prevista revisione prezzi.

Art. 12 - Modalità di corresponsione del compenso

1. Il compenso, così come stabilito all'art. 11, sarà corrisposto con le modalità di seguito descritte:
 - I) Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica e prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza
 - a) 20% a titolo di anticipazione in conformità al disposto dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 e alle condizioni ivi previste (previa presentazione di fattura con pagamento entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura);
 - b) 35% alla consegna completa del progetto;
 - c) 35% ad avvenuta approvazione del PFTE dal parte del Comune di Padova e fermo restando il rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta, pareri ecc. da parte di altri Enti;
 - d) 10% successivamente all'accertamento da parte del R.U.P. della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contrattuali;
 - II) Progetto Definitivo e Piano di Sicurezza e Coordinamento per appalto integrato (OPZIONALE)
in caso di estensione dell'incarico a seguito del finanziamento dell'intervento
 - a) 20% a titolo di anticipazione in conformità al disposto dell'art. 35, comma 18, del D.Lgs. n. 50/2016 e alle condizioni ivi previste (previa presentazione di fattura con pagamento entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura);
 - b) 35% alla consegna completa del progetto;
 - c) 20% al completamento con esito positivo della verifica ex art. 26 e ss. D.Lgs. n. 50/2016;
 - d) 15% ad avvenuta approvazione del PD/PE per appalto integrato dal parte del Comune di Padova e fermo restando il rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta, pareri ecc. da parte di altri Enti,
 - e) 10% successivamente all'accertamento da parte del R.U.P. della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni contrattuali.
2. Ogni pagamento in acconto e a saldo è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale e fiscale.
3. Qualora, decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di presentazione dei progetti, tali approvazioni non

siano ancora intervenute per cause non imputabili all'Affidatario, questi ha diritto al pagamento degli onorari maturati.

4. Il termine per il pagamento dei corrispettivi è fissato in 30 giorni dalla presentazione della relativa fattura.
5. In materia di interessi per ritardato pagamento si applica quanto previsto dalla normativa vigente.

EVENTUALE IN CASO DI SUBAPPALTO

6. Qualora sia previsto il pagamento diretto del subappaltatore da parte del Comune di Padova, l'Appaltatore ha l'obbligo di inserire le clausole di cui sopra relative a interessi e mora nel contratto di subappalto. Eventuali danni che derivassero alla stazione appaltante dal mancato inserimento di tali clausole saranno a carico dell'appaltatore.
1. E' facoltà dell'esecutore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti. In caso di mancata presentazione delle contestazioni i fatti relativi alla contabilizzazione oggetto del pagamento si intendono definitivamente accertati.

Art. 13 – Pagamento delle retribuzioni

Nel caso in cui vi fosse ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi gli accantonamenti e le contribuzioni) da parte di qualunque ditta autorizzata a operare nell'ambito del servizio, il Comune di Padova attuerà la procedura di cui all'art. 30 del D.lgs 50/2016.

Art. 14 – Modalità di pagamento e obblighi ai sensi L. 13/08/2010 n. 136

1. I pagamenti saranno effettuati tramite il tesoriere comunale mediante bonifico bancario. Le spese per l'accredito dell'importo sono a carico dell'Impresa.
2. Ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, l'Appaltatore ha indicato il seguente conto corrente dedicato (anche in via non esclusiva) alle commesse pubbliche: _____ presso la banca _____/la Società Poste Italiane S.p.A..
3. Il soggetto delegato a operare su tale conto è il Signor _____, nato a _____, il _____ codice fiscale _____.
4. L'Appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 136/10.
5. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

6. Il mancato utilizzo da parte dell'appaltatore nei rapporti con la propria controparte (subappaltatore, subcontraente) del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.
7. Il mutamento dei dati sopraindicati (numero di conto corrente dedicato, istituto bancario e soggetto delegato) dovrà essere tempestivamente notificato alla stazione appaltante.
8. Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 3, c. 5, L. 136/10, il CIG (codice unico di gara) è _____ e il CUP (codice unico di progetto) è _____
9. Le parti assumono altresì gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in materia di fatturazione elettronica. In particolare, l'Appaltatore si obbliga a riportare nella fattura elettronica i codici CUP e CIG sopra indicati; l'omessa indicazione dei predetti codici comporta l'impossibilità per il Comune di Padova di procedere al pagamento della fattura.
10. Il Codice Univoco Ufficio pubblicato in IPA è _____

Art. 15 - Conferimenti verbali

1. L'Appaltatore è obbligato, senza ulteriori compensi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Comune di Padova. E' inoltre obbligato a far presente al Comune di Padova, evenienze od emergenze che si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico, e che rendono necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione.
2. L'Appaltatore è obbligato, a semplice richiesta del Comune di Padova e senza ulteriori compensi, a partecipare a riunioni collegiali, indette dallo stesso Comune di Padova, in orario a discrezione, per l'illustrazione dei progetti e/o dell'attività in corso. Alcune riunioni potranno essere anche pubbliche.

Art. 16– Verifica finale di conformità

1. La verifica di conformità delle prestazioni sarà conclusa entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni. Al termine delle operazioni verrà emesso da parte del RUP il certificato di verifica della conformità delle prestazioni eseguite.
2. Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'Appaltatore, che dovrà anche mettere a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari a eseguirla. Qualora l'Appaltatore non ottemperi, si provvederà d'ufficio

addebitandogli le relative spese.

Art. 17 – Subappalto e subcontratti in genere

1. Non è consentito il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art.31, comma 8 del D. Lgs. 50/2016. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista. L'Appaltatore deve trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento a suo favore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti a sua volta corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia.
2. Ai sensi dell'art. 15 L. 180/11 l'Appaltatore è tenuto, altresì, a trasmettere, negli stessi termini, le fatture relative ai pagamenti dallo stesso effettuati nei confronti di fornitori le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento.
3. Nel caso di mancato rispetto di quanto sopra, la Stazione Appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore, senza che da questa sospensione possano derivare diritti a interessi o danni.

Art. 18 – Forza maggiore e/o caso fortuito

Qualora si verificano danni da forza maggiore e/o da caso fortuito, gli stessi resteranno a carico dell'Appaltatore, in applicazione del rischio d'impresa.

Art. 19 – Oneri a carico dell'Appaltatore

1. Far osservare il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova (pubblicato in Padovanet – Amministrazione Trasparente – Altri contenuti) che prevede il rispetto, per quanto compatibili, degli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento anche da parte dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese che realizzano opere a favore dell'appaltatore. Il Comune di Padova recede dal presente contratto nel caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Padova da parte dei collaboratori dell'Appaltatore.
2. Curare la preparazione della documentazione e della certificazione da presentare ai vari Enti preposti al rilascio dei necessari nulla osta.
3. Altri oneri previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 20 – Osservanza contratti collettivi di lavoro

1. L'Appaltatore si impegna all'osservanza, verso i dipendenti impegnati nell'esecuzione del servizio oggetto del presente contratto, degli obblighi derivanti dai Contratti Collettivi di Lavoro in vigore, dagli accordi integrativi dello stesso e dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali con l'assunzione di tutti gli

oneri relativi.

2. Qualora, anche su istanza delle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, il Comune di Padova provvederà al pagamento delle somme dovute dall'Impresa utilizzando gli importi dovuti all'Impresa per il servizio eseguito e, se necessario, incamerando la cauzione definitiva. Qualora l'irregolarità denunciata non sia riconosciuta dall'Appaltatore, in attesa dell'accertamento definitivo della posizione dell'Appaltatore, si procede all'accantonamento di una somma pari all'irregolarità denunciata e comunque non superiore al 20% sui pagamenti in acconto, se il servizio è in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo se il servizio fosse già ultimato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

(togliere nel caso non sia stato dichiarato il subappalto)

3. In caso di irregolarità del subappaltatore, accantonamento e sospensione del saldo saranno effettuati nella misura corrispondente all'inadempienza e qualora la stessa non sia immediatamente definita in attesa dell'accertamento definitivo nella misura massima dell'importo autorizzato per il subappalto.
4. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando non sarà accertato definitivamente che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni al Comune di Padova, né avrà titolo ad alcun risarcimento o riconoscimento di interessi.
5. Qualora gli importi così trattenuti non risultassero in grado di coprire l'intero debito dell'Appaltatore, ovvero qualora l'inadempienza dell'Appaltatore sia accertata dopo l'ultimazione del servizio, il Comune di Padova si riserva di trattenere gli importi che risultassero dovuti agli istituti assicurativi e previdenziali sulla rata di saldo e sulla cauzione definitiva.

(EVENTUALE, solo nel caso in cui sia previsto il subappalto)

6. L'Appaltatore risponde in solido dell'osservanza di quanto previsto ai commi precedenti da parte di eventuali subappaltatori o ditte in qualsivoglia forma di subcontrattazione nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del servizio eseguito, in base all'art. 29 del D.Lgs. 276/2003. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato, non esime

l'Appaltatore dalle responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti del Comune di Padova.

Art. 21 – Garanzia definitiva

1. L'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva (ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016) dell'importo di € _____ mediante versamento in contanti (fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, consentito per importi inferiori a € 3.000) presso la Tesoreria comunale _____
(oppure) con bonifico bancario _____
(oppure) con assegno circolare _____
(oppure) in titoli di Stato o garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria comunale _____
(oppure) polizza assicurativa fideiussoria n. ____ della _____, nel rispetto del D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.
(oppure) fidejussione bancaria n. ____ della _____, nel rispetto del D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.
(oppure) fidejussione conforme al D.M. n. 31/18 n. _____ rilasciata dall'intermediario finanziario _____, in possesso dei requisiti di cui all'art. 93, comma 3, D.lgs. n. 50/2016, nel rispetto del D.M. 19 gennaio 2018, n. 31.

Art. 22 – Garanzia di cui all'art. 20 – Foro competente

Trattandosi di appalto con Amministrazione diversa dallo Stato, non può applicarsi l'art. 25 del c.p.c. richiamato nell'articolo relativo al foro competente dello schema tipo di cui al D.M. 31/18. Pertanto, in analogia a quanto disposto da detto articolo, dovrà essere indicato, quale foro competente per eventuali controversie tra il Garante/Società Assicuratrice e la Stazione Appaltante, quello di Padova.

Art. 23 – Altro obblighi assicurativi

L'Appaltatore, per l'attività di progettazione, deve possedere la copertura dei rischi professionali ex art. 24, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016. Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista per rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Le spese relative alla predetta

polizza assicurativa sono a carico del soggetto contraente.

(EVENTUALE, in caso di raggruppamento o consorzio)

**Art. 24 – Quota di partecipazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese.
(oppure) Quota di partecipazione al Consorzio Ordinario**

Ai sensi del c. 4 dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016 vengono indicate le seguenti parti / percentuali di esecuzione del servizio, per ogni singola impresa, che corrispondono senza alcuna modifica a quelle indicate in sede di offerta.

Art. 25 – Definizione delle controversie

1. Tutte le controversie che dovessero insorgere relativamente alla interpretazione, esecuzione, risoluzione del presente contratto sono devolute agli organi di giurisdizione ordinaria, con esclusione del ricorso al giudizio arbitrale. A tal fine il foro competente è quello di Padova, con esclusione, pertanto, di qualsiasi altro foro.
2. L'insorgere di un eventuale contenzioso non esime comunque l'Appaltatore dall'obbligo di proseguire l'attività. Ogni sospensione sarà pertanto ritenuta illegittima, salvo l'ipotesi di cui all'art. 1460 c.c.

Art. 26 – Recesso

1. Il Comune di Padova si riserva la facoltà di recedere dal contratto nei modi e termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.
2. Il Comune di Padova, ai sensi dell'art.1, c. 13 della Legge n. 135/2012, ha il diritto, in qualsiasi tempo, di recedere dal presente contratto, previa formale comunicazione all'Appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite (il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto delle prestazioni già eseguite), nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., ai sensi dell'art. 26, c. 1, della Legge n. 488/1999 successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del presente contratto. Il diritto di recesso non sarà esercitato qualora l'appaltatore acconsenta alla modifica delle condizioni economiche contrattuali adeguandole a quelle proposte dalle convenzioni Consip S.p.A.
3. Gli elaborati già consegnati alla data del recesso resteranno di proprietà e nella piena

disponibilità del Comune di Padova (fatte salve le norme in merito alla proprietà intellettuale e al diritto d'autore come regolati dalla L. n. 633 del 27/04/1941 e art. 2575 del c.c.). L'Appaltatore è, altresì, tenuto a trasferire tempestivamente al Comune di Padova tutta la documentazione in formato editabile elaborata e in corso di elaborazione alla data del recesso, nonché a garantire la massima collaborazione con il nuovo eventuale soggetto incaricato per permettergli la continuazione dell'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto.

Art. 27 – Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata del 17 settembre 2019 (recepito con Deliberazione G.C. n. 2019/0672 del 29/10/2019)

1. L'appaltatore ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante – per il successivo inoltro alla Prefettura – l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento ai loro assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione del servizio a titolo di subappaltatori e di subcontraenti, con riguardo alle forniture ed ai servizi ritenuti “sensibili” di cui all'allegato 1 al sopra citato Protocollo di legalità che comprende l'elenco previsto dall'art. 1, c. 53, L. 190/12 (ed ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo) integrato dalla fornitura e trasporto di acqua nonché la somministrazione di manodopera, in qualsiasi modo organizzata ed eseguita.
2. Qualora le “informazioni antimafia” relative all'Appaltatore, di cui all'art. 84, c. 3 del D.lgs 159/2011, diano esito positivo, il presente contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno.
3. L'appaltatore si impegna ad inserire clausole risolutive espresse, anche nei contratti di subappalto, nei subcontratti, nonché nei contratti a valle stipulati dai subappaltatori e subcontraenti, al fine di procedere automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84, c. 3 del D.lgs 159/2011.
4. L'appaltatore si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti anche di un proprio rappresentante, agente o dipendente.
5. L'Appaltatore si impegna, altresì, ad inserire negli eventuali contratti di subappalto e negli altri eventuali sub contratti analogo obbligo. Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo

dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.

6. L'Appaltatore si impegna a non stipulare contratti di subappalto o altri subcontratti con soggetti che hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione del presente contratto.
7. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa appaltatrice porterà alla risoluzione del contratto.
8. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa subappaltatrice porterà alla revoca immediata dell'autorizzazione al subappalto.
9. L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei suoi confronti, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori o di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed alla esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p..
10. La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 321 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p., 353-bis c.p..
11. Nei casi di cui ai commi 10 e 11 del presente articolo l'esercizio della potestà risolutoria da parte della Stazione Appaltante è subordinato alla previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione. A tal fine, la Prefettura competente, avuta comunicazione da parte della Stazione appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione appaltante ed impresa aggiudicataria, alle condizioni di cui all'art. 32 del Decreto Legge 90/2014, convertito in Legge n. 114 del 11/08/2014

Art. 28 – Spese contrattuali

1. Le spese di contratto, di registro e accessorie del presente atto, inerenti e conseguenti, a esclusione dell'I.V.A., nonché le spese per la pubblicazione del bando e dell'avviso di avvenuta aggiudicazione sui quotidiani, sono poste a carico dell'A2930ppaltatore che ha già provveduto ai relativi versamenti.
2. Si richiede la registrazione a tassa fissa essendo l'importo del servizio soggetto a I.V.A..
3. L'imposta di bollo del presente contratto e degli allegati è assolta in modo virtuale, giusta autorizzazione del Dipartimento delle Entrate – Sezione staccata di Padova n. 32742/96/2T del 6/12/1996.

Art. 29 – Informativa ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 per la protezione dei dati personali

Titolare del trattamento.

Il titolare del trattamento è il Comune di Padova, con sede in Via del Municipio, 1 – 35122 Padova,
email: risorseumane@comune.padova.it pec
protocollo.generale@pec.comune.padova.it

Responsabile della protezione dei dati.

Il responsabile della protezione dei dati è LEGANT S.T.A.R.L., con sede in Via Jacob n. 15, cap. 38068; Rovereto (TN), pec: dpo@comune.padova.it.

Finalità e base giuridica del trattamento.

Il Titolare tratta i dati personali identificativi comunicati in occasione della conclusione di contratti per i servizi, fornitura di beni, appalti di lavori del Titolare. Tutti i dati che vengono comunicati dagli interessati, o che il Comune di Padova acquisisce da terzi, saranno utilizzati esclusivamente per la gestione dei rapporti contrattuali e precontrattuali con gli interessati, per adempiere ad obblighi delle normative sovranazionali, nazionali, regionali e regolamentari che disciplinano l'attività istituzionale del Comune di Padova ed eventualmente per salvaguardare i propri legittimi interessi connessi allo svolgimento dei rapporti.

Il trattamento dei dati è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte ai sensi dell'art. 6 c.1, lettera b) del Regolamento UE 679/2016.

Eventuali destinatari.

I dati trattati dal Comune di Padova potranno essere comunicati al personale interno autorizzato al trattamento, a soggetti pubblici in forza degli obblighi normativi e alle autorità di controllo e di verifica.

Periodo di conservazione dei dati.

Il Comune di Padova conserva i contratti stipulati in modo permanente, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e dell'art. 43 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

Obbligo della comunicazione dei dati e conseguenze della mancata comunicazione.

La comunicazione dei dati personali è obbligatoria per l'esecuzione del contratto di cui l'interessato è parte. La mancata comunicazione di tali dati comporta l'impossibilità di concludere il contratto.

Diritti dell'interessato.

In qualità di interessato all'Appaltatore sono garantiti i diritti di accesso e rettifica di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016, nonché il diritto di reclamo all'Autorità garante. Qualora l'Appaltatore volesse esercitare tali diritti o semplicemente richiedere maggiori informazioni rispetto ad essi, è invitato a prendere contatto con il titolare del trattamento ai riferimenti sopra indicati.

Art. 30 – Disposizioni finali

1. Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e l'Appaltatore relativamente al presente contratto sono effettuate all'indirizzo PEC della Stazione Appaltante e all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione di gara.
2. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa riferimento alle norme vigenti, nonché al bando e al disciplinare di gara.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati, dichiarando di approvarli in ogni loro parte.

Quest'atto, redatto in modalità elettronica da persona di mia fiducia, si compone di n. _____ facciate scritte per intero e quanto di questa _____ ed ultima ed è stato da me letto, mediante l'uso e il mio controllo personale degli strumenti informatici, agli intervenuti, i quali da me interpellati, lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo accettano e lo sottoscrivono con firma digitale.

Io, Ufficiale Rogante del Comune di Padova, attesto che le firme digitali sono state apposte in mia presenza e che il presente atto non è in contrasto con l'ordinamento giuridico.